



N. 3/2021

CITTA' DI TOLMEZZO

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

SEDUTA DEL 30/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2021.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **Marzo** alle ore **15:00** nella SEDE COMUNALE, in seguito a convocazione disposta con avviso e ordine del giorno recapitati ai singoli Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA, in modalità di videoconferenza come stabilito dal Decreto del Sindaco di data 07.04.2020

A trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta PUBBLICA

Sono intervenuti:

Nominativo	Carica	P	A
BROLLO FRANCESCO	Sindaco	X	
CRAIGHERO MARCO	Consigliere		X
BENZONI ALESSANDRO	Consigliere	X	
DEL FABBRO ANNA	Consigliere	X	
MARCHI ALICE	Consigliere	X	
ANZOLINI CHIARA	Consigliere	X	
DE MARTINO FABIOLA	Consigliere	X	
MARTINI FRANCESCO	Consigliere	X	
PITTONI ALESSANDRO	Consigliere	X	
CUZZI FLAVIO	Consigliere	X	
MIZZARO MICHELE	Consigliere	X	
MOSER GABRIELE	Consigliere	X	
SCARSINI SIMONA	Consigliere	X	
D'ORLANDO LAURA	Consigliere	X	
PASCOLO IVAN	Consigliere	X	
RINOLDO LEONARDO	Consigliere	X	
BONANNI LEONARDO	Consigliere	X	
FACCIN ELISA	Consigliere	X	
DEL FABBRO VALENTINO	Consigliere	X	
ZAMOLO MARIOANTONIO	Consigliere		X
MARCON VALTER	Consigliere	X	

Assume la presidenza il sig. Francesco Broilo nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il Segretario Comunale sig. **Ruggero Peresson**

La seduta è legale ed il Presidente apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

Partecipa alla seduta l'Assessore esterno Daniela Borghi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che *"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."*

PRESO ATTO, pertanto, che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019.

VISTE, altresì, tutte le disposizioni del D. Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019.

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

RICHIAMATO, in particolare, il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo.

DATO ATTO che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

RICHIAMATO, altresì, l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile alla nuova IMU in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 777, della L. n. 160/2019.

RICHIAMATI i seguenti commi dell'art. 1, L. n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;

- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;

- il comma 751, che fissa l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura

dello 0,1 per cento, con possibilità per i comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, nonché stabilisce che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;

- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale.

VISTO l'art. 1, comma 749 della Legge 160/2019, secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie A/1, A/8, A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- la detrazione di euro 200 si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 741 lett. c) punto 3) della L. 160/2019, i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture 22 aprile 2008 sono considerati abitazioni principali;

RICHIMATA la previsione del comma 48 della Legge 178/2020 che così recita: "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, dell'art. 1, L. n. 160/2019, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle stesse;

ATTESO che il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 non è ad oggi rinvenibile accedendo al suddetto portale;

EVIDENZIATO che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, L. n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno; in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

VISTO il regolamento comunale di disciplina dell'imposta municipale propria approvato con delibera consiliare n. 32 del 23/07/2020;

RICHIAMATA la delibera consiliare n. 10 del 15/04/2020 di approvazione delle aliquote nuova IMU anno 2020;

VISTI:

- l'articolo 151 del d. Lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

- il comma 4 bis dell'articolo 106 del dl 34/2020 che stabilisce: "Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021";
- il Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 13 gennaio 2021, di ulteriore differimento dal 31 gennaio al 31 marzo 2021 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo il quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di revisione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale di Tolmezzo n. 60 del 19.03.2020 con la quale è stato nominato il funzionario responsabile IMU al quale sono attribuiti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tale attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative all'imposta stessa;

VISTO la L.R. 12.12.2014 n. 26, e successive modificazioni, disciplinante il riordino del sistema Regione-Autonomie locali, ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali (UTI) e riallocazione di funzioni amministrative;

PRESO ATTO che il Comune di Tolmezzo ha aderito all'Unione territoriale intercomunale della Carnia (UTI), ora Comunità di Montagna della Carnia;

RICORDATO che la Comunità di Montagna della Carnia, dal 01.01.2017, come previsto dall'art. 34 dello statuto dell'ente, svolge la funzione di cui alla L.R. 26/2014 denominata "gestione dei servizi tributari" dei Comuni aderenti;

VISTO il parere tecnico positivo espresso dal Responsabile del Tributo della Comunità di Montagna della Carnia, ente gestore dei servizi tributari dei Comuni aderenti all'Unione;

VISTO il parere contabile favorevole espresso dal responsabile del Servizio Finanziario del comune;

UDITA la presentazione dell'assessore Mizzaro;

UDITI i successivi interventi dei consiglieri Marcon (al quale rispondono l'assessore Mizzaro e il Sindaco), Del Fabbro Valentino anche per dichiarazione di voto (al quale replica l'assessore Mizzaro e il Sindaco), dei consiglieri Marcon (per dichiarazione di voto), Cuzzi (per dichiarazione di voto) e Faccin (alla quale replica il Sindaco);

Con la seguente votazione, resa in forma palese

Favorevoli 12

Contrari 7 (D'Orlando, Faccin, Del Fabbro Valentino, Rinoldo, Pascolo, Bonanni, Marcon)

D E L I B E R A

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare per l'annualità 2021 le seguenti aliquote da applicare all'Imposta municipale propria:

Tipologia imponibile	Aliquota
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze	0,4%
Immobili di categoria catastale D	0,86%

Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0%
Terreni agricoli	Esenti per legge
Altri fabbricati	0,86%
Aree fabbricabili	0,86%

3. di provvedere ad inviare per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019;
4. con successiva e separata votazione con voti Favorevoli 12 e Contrari 7 (D'Orlando, Faccin, Del Fabbro Valentino, Rinoldo, Pascolo, Bonanni, Marcon) voti resi per alzata di mano, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003.

Al termine della valutazione la consigliera D'Orlando comunica che deve abbandonare la seduta, i presenti sono 18.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Il Sindaco
Francesco Brollo
 Atto Firmato Digitalmente

Il Segretario
Ruggero Peresson
 Atto Firmato Digitalmente